

**Nodi
a Sinistra****Rivalità
e tensioni****Ecodem: sull'ambiente il Pd
deve darsi una mossa**

■ I senatori del Pd Roberto Della Seta e Francesco Ferrante: «È auspicabile che sia il Pd ad intestarsi con più convinzione la questione ambientale integrandola in un'idea complessiva del futuro e dello sviluppo che coniughi tra loro sostenibilità am-

bientale e qualità sociale. È auspicabile che sia così, ma non è scontato - dicono i senatori ecodem - Se vuol essere il Pd a intercettare per primo e con maggiore credibilità questo movimento di energie e di esperienze imprenditoriali, sociali, culturali, allora bisogna, per dirla semplice, che si dia una mossa. Oppure i fianchi scoperti diventeranno più d'uno».

**Sulla giustizia Casini
cerca la «terza via»**

■ Una terza via sul fronte della riforma della giustizia, che possa vedere la praticabilità del lodo Alfano come legge costituzionale. Pier Ferdinando Casini si rivolge al Pd: «Chiediamo un incontro al Pd per capire se è interessato a trovare una soluzione».

→ **Il capo Idv:** chi non è in piazza con noi è alla stregua del Cavaliere e di «una lobby piduista»

→ **L'irritazione** del segretario Pd: noi non prendiamo lezioni di antiberlusconismo da nessuno

No B. Day, ancora scintille tra Di Pietro e Bersani

«Non fate i primi della classe e venite alla manifestazione», incalza l'ex pm. Bersani: «Ci saranno nostre iniziative. Il più anti-berlusconiano è chi lo manda a casa, non chi urla di più. Il Pd non sta in mezzo tra Udc e Idv».

SIMONE COLLINI
ROMA

Che Antonio Di Pietro avrebbe utilizzato i giorni da qui al 5 dicembre per lanciare qualche frecciata se lo aspettavano, nel Pd. Ma una bordata come quella arrivata ieri, immediatamente all'indomani della Direzione che ha deciso di non aderire al «No B day», non era preventivata. Ed è un eufemismo dire che è stata accolta con un certo fastidio dal partito di Pier Luigi Bersani. Che tra l'altro si trova a dover fare i conti con l'attivismo dell'Udc nel proporre un lodo Alfano bis da far approvare stavolta per via costituzionale. Così, nel giorno in cui Renato Schifani evoca il rischio di una crisi di governo e le elezioni anticipate, le forze all'opposizione si mostrano lontane proprio sul tema della giustizia e su come combattere il centrodestra. A Bersani non sfuggono «i problemi della maggioranza», e al presidente del Senato manda a dire: «Non si sentano padroni della legislatura». Ma resta il fatto che la giornata, per quanto riguarda l'opposizione, è sotto il segno della divisione. Con Bersani costretto a smentire che il suo partito sia stretto tra spinte opposte: «Il Pd non sta in mezzo a Udc e Idv, il Pd fa la sua strada, ha una sua idea di

come fare opposizione a Berlusconi».

SCONTRO DI PIETRO BERSANI

Sia il leader dell'Idv che il segretario del Pd partecipano in mattinata alla manifestazione a Roma in difesa dei lavoratori della Eutelia. Il primo ribadisce che il 5 dicembre sarà alla manifestazione contro il premier e «la sua lobby piduista», aggiungendo che «chi non sarà con noi sarà alla stessa stregua del governo Berlusconi». Il Pd ha deciso di non aderire? Manda a dire l'ex pm: «Toglietevi il cappello da primi della classe e partecipate alla manifestazione».

Parole che nel giro di pochi minuti arrivano all'orecchio di Bersani, che non gradisce. «Noi facciamo le nostre manifestazioni. Noi lezioni di antiberlusconismo non le prendiamo da nessuno». Il leader del Pd ha incassato il via libera alla sua proposta di non aderire al «No B day» alla Direzione di martedì, e a quella della prossima settimana fisserà tempi e modi (si parla di «cento piazze» da convocare nella prima metà di dicembre) dell'iniziativa lanciata con lo slogan «siamo sempre sui problemi suoi, e mai sui nostri», in cui la protesta per le leggi ad personam e il rischio di una deriva democratica dovrà essere accompagnata da una serie di proposte del Pd per affrontare le emergenze sociali e la crisi economica. «Il più anti-berlusconiano sarà quello che riesce a mandarlo a casa, non quello che grida di più», ribadisce Bersani, che ha anche convocato gli amministratori locali del partito il 14 dicembre a Milano per un'iniziativa dal titolo «no al federalismo del-



Antonio Di Pietro alla manifestazione dei lavoratori dell'Eutelia

Foto di Paolo Poce / Emblema